

Roma Capitale  
Assemblea Capitolina  
Gruppo Consiliare Sinistra X Roma Fassina Sindaco

Mozione ex art. 109

Il sottoscritto Consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che

in alcuni plessi e strutture scolastiche di proprietà di Roma capitale sono presenti alloggi di servizio assegnati al personale che svolgeva il compito di custode;

nel corso degli anni si è determinata una situazione che ha visto continuare ad utilizzare tali immobili da personale, seppur andato, nel frattempo, in pensione, alla luce della difficoltà da parte degli utilizzatori di reperire una soddisfacente soluzione abitativa alternativa e anche per non incrementare ulteriormente la già pesante situazione di emergenza abitativa presente in città;

Considerato che

varie deliberazioni hanno autorizzato l'utilizzo di tali alloggi di servizio fino ad un certo periodo e dietro pagamento di una indennità di occupazione, commisurata al criterio di definizione previsto per l'edilizia residenziale pubblica;

l'ultima delle citate deliberazioni di Giunta, la n. 315 del 2012, autorizzava l'utilizzo fino al 31 dicembre 2013, rimanendo ferma la possibilità di avviare la procedura di rilascio forzoso in caso di occupazioni abusive ovvero in situazioni reddituali dell'utilizzatore tali da consentire l'immediato reperimento di altro alloggio o, infine, in caso di necessità del bene per fini istituzionali;

Dato atto che

in assenza di soluzioni da parte dell'amministrazione all'annosa vicenda degli ex custodi, nell'ultimo anno si sono verificate spiacevoli situazioni che hanno visto sgomberare alcuni alloggi, con le complicate conseguenze immaginabili;

la stessa Assessora al Patrimonio e alle Politiche abitative di Roma, nel far presente che la Giunta Raggi è particolarmente sensibile al problema, ha dichiarato, consapevole di trovarsi di fronte a una vicenda difficile e articolata, che quella degli alloggi capitolini è «una situazione complessa, frutto di un'impasse generatasi nel tempo e che oggi vede abitare all'interno di queste case persone anche molto anziane»;

Dato atto, altresì, che

non può non contestualizzarsi la vicenda degli ex custodi nel quadro particolarmente preoccupante che contraddistingue questa fase storica, caratterizzata da una grave emergenza abitativa a cui si reagisce spesso con un'acutizzazione della repressione finalizzata a ristabilire un presunto ordine pubblico;

nella maggior parte dei casi, gli utilizzatori degli alloggi risultano essere persone molto anziane, spesso indigenti e malate e gli spazi in cui vivono difficilmente, qualora fossero sgomberati, potrebbero essere adibiti ad altri utilizzi;

Ritenuto opportuno

impegnare l'Amministrazione a individuare soluzioni tese a riconoscere la possibilità di lasciare gli ex custodi negli alloggi nei quali hanno sempre vissuto, per consentire loro di restare in quella che essi considerano casa, spazio che, non avendo altri utilizzi, probabilmente, senza le loro cure, andrebbe in uno stato di abbandono;

tutto ciò premesso

l'Assemblea Capitolina impegna la Sindaca e la Giunta

a individuare soluzioni all'annosa questione dell'utilizzo degli alloggi di servizio presso plessi e strutture scolastiche di proprietà comunali da parte dei custodi in quiescenza, nell'intento di garantire a questi ultimi la permanenza presso le menzionate strutture, alla luce della condizione di fragilità economico-sociale che caratterizza buona parte dei soggetti interessati e in considerazione della situazione di estrema difficoltà nella quale essi verserebbero in caso di sgombero.

Roma, 17 ottobre 2018

Il Presidente

Stefano Fassina

